

Codice A1703A

D.D. 30 dicembre 2016, n. 1325

**D.M 24050 del 14.11.2011. Contributi per ispezioni e controlli fitosanitari. Impegno di euro 70.242,74 sul capitolo di spesa 169208/2017 in favore dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore per finanziare il contenimento dell'organismo nocivo *Popillia japonica*, a tutela dell'ambiente naturale, semi-naturale e agricolo. Accertamento di euro 70.242,74 sul cap. di entrata 24040/2016.**

Considerato che la Commissione Europea ha assunto la decisione del 19 febbraio 2009, concernente la “Procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: direttiva 2000/29/CE relativa alla tutela fitosanitaria – adozione e comunicazione di provvedimenti necessari ad eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali” e che, in conseguenza di tale procedura, lo Stato italiano, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano hanno assunto l’intesa del 29 aprile 2010 sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale.

Preso atto che il DPCM del 4 giugno 2011 ha dichiarato lo stato di emergenza per fronteggiare il rischio fitosanitario connesso alla diffusione di parassiti e organismi nocivi sul territorio nazionale.

Considerato che il D.M. 24050 del 14/11/2011 stabilisce che i fondi assegnati alle Regioni siano vincolati ad esclusivo utilizzo per il miglioramento e il potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali. Il D.M. 24050, all’art. 2, elenca le attività volte al miglioramento e il potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali; fra tali attività, alla lettera g) è indicata la “raccolta e divulgazione di dati relativi alla presenza e diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, anche attraverso l’effettuazione di indagini sistematiche”.

Dato atto che il D.M. n. 23885 del 10/10/2016 ha impegnato complessivamente € 3.569.486,30 in favore delle Regioni per finanziare gli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari Regionali per l’anno 2016 per ottemperare agli adempimenti derivanti dalle varie emergenze fitosanitarie ed alla procedura di infrazione 2008/2030 ex art. 26 Trattato CE.

Stabilito che il D.M. n. 23885 del 10/10/2016 ha impegnato euro 210.242,74 in favore della Regione Piemonte per finanziare gli interventi necessari al potenziamento del Servizio Fitosanitario.

Accertato che euro 210.242,74 sono stati incassati dalla Tesoreria della Regione Piemonte (Unicredit) in un'unica soluzione con quietanza n. 31819 del 07/12/2016.

La Direttiva 2002/89/CE del Consiglio del 28 novembre 2002, che modifica la Direttiva 2000/29/CE, definisce le misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali” definisce, tra l’altro, le competenze del Servizio Fitosanitario Nazionale e dei Servizi Fitosanitari Regionali attribuendo a questi ultimi anche l’istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi. In particolare:

- l'allegato I, parte A, sez. II, lettera a), al punto 8 annovera tra gli organismi nocivi, di cui sia nota la presenza sul territorio comunitario e che rivestono importanza per tutta la comunità, l'insetto *Popillia japonica* Newman (*Coleoptera: Rutelidae*);
- l'art. 50 comma 1 lettera a) demanda ai Servizi Fitosanitari Regionali l'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale e delle altre normative espressamente loro affidate.

Il Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha approvato il Decreto 17 marzo 2016 "Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Popillia japonica* Newman nel territorio della Repubblica Italiana" (G.U. 16 maggio 2016, n. 113) al fine di definire le misure obbligatorie di intervento sul territorio nazionale.

Il predetto Decreto dispone all'art. 2, comma 1 che "i Servizi Fitosanitari Regionali effettuano indagini ufficiali annuali per rilevare l'eventuale presenza di *Popillia japonica* nel territorio di propria competenza".

La D.G.R. n. 22-2865 del 01/02/2016 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e il contrasto allo sviluppo dell'organismo nocivo *Popillia japonica* Newman (*Coleoptera Rutelidae*) sul territorio piemontese" ha stabilito anche il coinvolgimento dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore per l'attuazione delle attività di monitoraggio e di contenimento dell'organismo nocivo *Popillia japonica*.

Dato atto che l'insetto nocivo *Popillia japonica* è stato ritrovato nel luglio 2014 sul territorio regionale e che da tale anno il Settore Fitosanitario e Servizi tecnico Scientifici sta attuando un complesso Piano di contenimento al fine di limitarne la diffusione.

Preso atto che l'insetto nocivo *Popillia japonica* arreca gravi danni ad un elevatissimo numero di specie coltivate e di specie spontanee e forestali. L'insetto in questione, per i gravi danni che può arrecare, è inserito tra gli organismi di quarantena (Direttiva 2000/29 CE e lista A2 dell'EPPO) di cui deve essere vietata l'ulteriore introduzione e diffusione in altre aree europee. Gli adulti dell'insetto, che volano da giugno a settembre, sono polifagi e negli Stati Uniti, dove la *Popillia japonica* è presente da quasi un secolo, si alimentano su oltre 300 specie vegetali tra cui sono comprese piante spontanee, ornamentali, colture di pieno campo, da frutto e forestali. Tra le specie d'interesse agrario si possono ricordare: mais, melo, pesco, soia, vite. Negli Stati Uniti venivano stimati già nel 2004 costi di circa 450 milioni di dollari per la lotta all'insetto e per i danni arrecati dall'insetto.

Preso atto che la Commissione Europea ha effettuato un'ispezione dal 12 al 16 settembre 2016 (AUDIT DG (SANTE) 2016-8795, al fine di verificare il Piano di contenimento messo in atto nelle Regioni Piemonte e Lombardia esprimendo le seguenti conclusioni:

- sono state prontamente adottate misure di controllo;
- i servizi ufficiali hanno profuso notevoli sforzi e investimenti;
- sono in vigore leggi nazionali e regionali adeguate per consentire l'attuazione delle misure di controllo;
- lo scopo delle misure di controllo è il contenimento;
- esiste un sistema per controllare i rischi di diffusione a lunga distanza dell'organismo nocivo;

- è necessaria la prosecuzione e il rafforzamento dei monitoraggi, dei controlli sugli spostamenti delle piante destinate alla piantagione e delle azioni di contenimento della popolazione dell'insetto.

Vista la L.R. n. 19/2009 “Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità” che disciplina il Sistema regionale delle aree protette individuando i soggetti gestori delle aree protette ricadenti sul confine regionale e disponendo che le aree protette a gestione regionale siano gestite da Enti strumentali della Regione, denominati Enti di gestione a cui si applica la normativa statale e regionale riferita alla Regione.

La L.R. n. 19/2009, all'art. 7, comma 1 disciplina le finalità di carattere generale che i soggetti gestori delle Aree protette piemontesi devono perseguire, citando tra l'altro la “*tutela delle risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni*”, mentre al comma 2, disciplina le finalità che i soggetti gestori devono perseguire nei parchi naturali e nelle riserve naturali, prevedendo tra l'altro la “*tutela, gestione e ricostituzione degli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità, con particolare riferimento agli oggetti specifici della tutela*”.

Dato atto che il Parco naturale del Ticino, il Parco naturale dei Lagoni di Mercurago, la Riserva naturale dei Canneti di Dormelletto, la Riserva naturale di Bosco Solivo, la Riserva naturale di Fondo Toce, sono aree protette a gestione regionale di cui alla L.R. n. 19/2009, gestiti dal 1 gennaio 2012 dall'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, Località Villa Picchetta - 28062 Cameri (NO), C.F. 94000090038, Ente strumentale della Regione Piemonte, istituito in Piemonte con la L.R. 29 giugno 2009 n. 19.

Preso atto che la Regione Piemonte si avvale dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore per raggiungere e perseguire le finalità di cui alla L.R. 29 giugno 2009 n. 19 nelle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore.

Rilevato che, per fronteggiare la presenza del vasto focolaio del coleottero *Popillia japonica* nel territorio delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, la Regione Piemonte - Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici della Regione Piemonte, si è avvalsa della collaborazione dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, attivando negli anni 2014, 2015 e 2016 gli interventi di monitoraggio sulla diffusione dell'insetto nocivo *Popillia japonica* e di contrasto allo sviluppo della sua popolazione mediante una vasta rete di cattura massale che ha consentito di catturare nel 2014 circa 27.500 esemplari (60 trappole), nel 2015 circa 10 milioni di esemplari (1000 trappole) e nel 2016 n. 8.168.750 di adulti dell'insetto attraverso la gestione di 1000 punti di cattura massale mediante trappole attivate con feromoni e kairomoni.

Dato atto che le azioni poste in atto nel 2016 hanno consentito un contenimento della popolazione di *Popillia japonica* ed una diffusione comunque limitata rispetto alle previsioni.

I monitoraggi effettuati dai tecnici del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici della Regione Piemonte in collaborazione con l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, hanno permesso di definire l'area di diffusione dell'organismo nocivo *Popillia japonica* nel territorio piemontese.

Considerato che a seguito delle attività svolte nel 2016 con la D.D. n. 638 del 1 agosto 2016 “D.M. 17 marzo 2016. Aggiornamento delle aree delimitate relative all'organismo nocivo *Popillia japonica* Newman in Piemonte” è stata aggiornata la situazione relativa alla presenza dell'insetto in Piemonte.

Preso atto che l'area di infestazione individuata con la determinazione dirigenziale n. 638 del 1 agosto 2016 di cui al punto precedente, ricade in un'ampia parte nel territorio dell'Ente di Gestione delle Aree protette del Ticino e del lago Maggiore, in provincia di Novara.

Rilevato che l'Ente di Gestione Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, collaborando con il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici negli anni 2014, 2015 e 2016, ha acquisito una significativa esperienza nel monitoraggio sulla diffusione dell'organismo nocivo *Popillia japonica* e nel contrasto allo sviluppo della sua popolazione mediante la raccolta massale degli adulti.

Preso atto dei positivi risultati raggiunti con la collaborazione con l'Ente di Gestione Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore negli anni 2014, 2015 e 2016, si ritiene importante continuare, anche per il 2017, la predetta collaborazione per proseguire le attività di raccolta massale volte al contenimento e distruzione dell'insetto nocivo *Popillia japonica* per limitarne la diffusione sul territorio della Regione Piemonte e in Italia.

Dato atto che gli obiettivi per il 2017 possono essere di seguito indicati:

1. contenimento e distruzione dell'organismo nocivo *Popillia japonica* presente sul territorio delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore, ovvero all'interno dell'area focolaio, individuata con la determinazione dirigenziale n. 638 del 1 agosto 2016;
2. evitare che le Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore possano essere gravemente danneggiate dalla presenza dell'organismo nocivo *Popillia japonica*;
3. limitare la diffusione dell'organismo nocivo *Popillia japonica* sul territorio della Regione Piemonte e in Italia.

L'attuazione del progetto per l'anno 2017 avviene realizzando le seguenti attività:

- formazione da parte del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici e dell'Ente Parco del personale incaricato a realizzare le attività sugli aspetti operativi;
- installazione di 700 trappole per la cattura massale da 18 litri di capacità, predisposte e fornite dal Settore fitosanitario e servizi tecnico-scientifici, con idoneo fissaggio al suolo e georeferenziazione dei rispettivi punti di posa;
- svuotamento delle trappole mediante aspirazione degli insetti catturati con aspiratori/trituratori; l'attività sarà condotta 5 giorni a settimana;
- monitoraggio larve presenti nel terreno in apposite aree di saggio definite dal Settore fitosanitario e servizi tecnico-scientifici.

Le attività dovranno essere condotte nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre 2017, garantendo un'operatività di 5 giorni settimanali.

In considerazione delle attività da effettuarsi risulta necessario garantire la contemporanea presenza nell'area focolaio di un adeguato numero di addetti.

Alla realizzazione delle attività sopra enunciate provvederà l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore con il coordinamento del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici. Le spese per la realizzazione delle attività di cui sopra, sono state stimate dall'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore complessivamente in € 100.000,00.

Preso atto che l'articolo 22 comma 1 lettera b) della L.R. n. 19/2009 stabilisce che per lo svolgimento delle proprie funzioni ed attività, gli enti di gestione delle aree protette si avvalgono di risorse finanziarie derivanti da trasferimenti regionali, i quali possono avvenire, secondo il comma 2 lettera b), mediante assegnazioni straordinarie volte al finanziamento di specifici progetti destinati al conseguimento delle finalità di cui al citato articolo 7 della L.R. n. 19/2009.

In virtù di quanto sopra enunciato, si ritiene pertanto:

- di approvare, nell'ambito delle misure volte alla vigilanza fitosanitaria ed alla tutela delle aree naturali e della biodiversità nelle aree protette della Regione Piemonte, il progetto specifico volto al contenimento dell'organismo nocivo *Popillia japonica*, a tutela dell'ambiente naturale, semi-naturale e agricolo nelle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore per l'anno 2017, che dovrà essere attuato dall'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore – Località Villa Picchetta - 28062 Cameri (NO), C.F. 94000090038, con il coordinamento del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici della Regione Piemonte;
- di concedere un contributo regionale di euro 70.242,74 in favore dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore – Località Villa Picchetta - 28062 Cameri (NO), C.F. 94000090038 per finanziare il progetto specifico volto al contenimento dell'organismo nocivo *Popillia japonica*, a tutela dell'ambiente naturale, semi-naturale e agricolo nelle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore per l'anno 2017;
- di approvare con successivo atto lo schema di lettera d'intenti tra la Regione Piemonte e l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore per la realizzazione di un progetto specifico volto al contenimento dell'organismo nocivo *Popillia japonica*, a tutela dell'ambiente naturale, semi-naturale e agricolo nelle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore per l'anno 2017.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Vista la Legge regionale n. 6 del 6 aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018".

Vista la Legge regionale n. 24 del 05 dicembre 2016 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie".

Vista la DGR n. 3 – 3122 del 11.04.2016 - Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione delle categorie e dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione.

Vista la DGR n. 1-3185 del 26.04.2016 "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.".

Vista la DGR n. 1-3276 del 10.05.2016 "Legge regionale 6 aprile 2016 n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Prima integrazione".

Vista la DGR n. 7- 3725 del 27.07.2016 “Esercizio finanziario 2016 – Indirizzi per l’assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa”.

Vista la DGR n. 7- 3745 del 04.08.2016 “Esercizio finanziario 2016 – Indirizzi per l’assunzione di impegni di competenza rispetto agli stanziamenti di cassa - Integrazione”.

Vista la DGR n. 1 - 4364 del 15.12.2016 “Legge regionale 5 dicembre 2016 n. 24 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie". Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio 2016-2018, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”.

Vista la DGR n. 3 – 4370 del 19 dicembre 2016 “Legge regionale 5 dicembre 2016 n. 24 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie”. Rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio 2016-2018, ai sensi dell’articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Modifiche e integrazioni”.

Vista la DGR n. 5-4479 del 29.12.2016 ”Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Rimodulazione dell'iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per il potenziamento del Servizio Fitosanitario e per le emergenze fitosanitarie in Agricoltura”.

Vista la comunicazione prot. n. 46921/A17000 del 17.11.2016 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura autorizza, per l’esercizio in corso, il Dirigente del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici ad adottare provvedimenti di impegno di spesa sul capitolo di spesa 169208/2017 del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 nei limiti indicati nella “disponibilità ad impegnare”.

Stabilito di provvedere all’onere derivante dalla concessione di un contributo regionale di euro 70.242,74 per finanziare il progetto specifico volto al contenimento dell’organismo nocivo *Popillia japonica*, a tutela dell’ambiente naturale, semi-naturale e agricolo nelle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore per l’anno 2017, con le risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa n. 169208/2017 (Missione 16 - Programma 03).

Stabilito pertanto di impegnare euro 70.242,74 sul capitolo di spesa 169208/2017 del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 (Missione 16 - Programma 03) in favore dell’Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore – Località Villa Picchetta - 28062 Cameri (NO), C.F. 94000090038 per finanziare il progetto specifico volto al contenimento dell’organismo nocivo *Popillia japonica*, a tutela dell’ambiente naturale, semi-naturale e agricolo nelle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore per l’anno 2017.

Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: U.1.04.01.02.017
- Cofog: 04.2
- Transaz. Unione Eur. 8
- Ricorrente: 3
- Perimetro sanitario: 3

Ritenuto di liquidare euro 70.242,74 all’Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore secondo le modalità stabilite nella lettera d’intenti che sarà approvata con successivo atto.

Ritenuto opportuno accertare euro 70.242,74 sul capitolo di entrata 24040/2016, quali finanziamenti versati dallo Stato per il potenziamento del servizio fitosanitario e per le emergenze fitosanitarie.

Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: E. 2.01.01.01.001
- Transaz.Unione Eur. 2
- Ricorrente: 1
- Perimetro sanitario:1

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;

Vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;

Vista la DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto “Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione”;

Vista la DGR n. 26-181 del 28 luglio u.s. "Integrazione delle schede contenute nell'Allegato A della DGR 27 settembre 2010, n. 64-700 avente ad oggetto "Legge 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 2. Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione)";

Tutto ciò premesso;

#### IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 “norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28/07/08 “disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;

vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21/11/2016 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e il relativo Programma per la trasparenza per il triennio 2016-2018”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

*determina*

1. di prendere atto che l’Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore – Località Villa Picchetta - 28062 Cameri (NO), C.F. 94000090038, quale Ente strumentale regionale e soggetto gestore delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, ha acquisito significativa esperienza nelle attività di monitoraggio, contrasto e di raccolta dell’organismo nocivo *Popillia japonica* effettuate nel 2014, nel 2015 e nel 2016 collaborando con il Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici;
2. di prendere atto altresì che in virtù dei positivi risultati raggiunti con la collaborazione con l’Ente di Gestione Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore negli anni 2014, 2015 e 2016, si ritiene importante continuare, anche per il 2017, la predetta collaborazione per proseguire le attività di

raccolta massale volte al contenimento e distruzione dell'insetto nocivo *Popillia japonica* per limitarne la diffusione sul territorio della Regione Piemonte e in Italia

3. di approvare, nell'ambito delle misure volte alla vigilanza fitosanitaria ed alla tutela delle aree naturali e della biodiversità nelle aree protette della Regione Piemonte, il progetto specifico volto al contenimento dell'organismo nocivo *Popillia japonica*, a tutela dell'ambiente naturale, semi-naturale e agricolo nelle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore per l'anno 2017, che dovrà essere attuato dall'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore – Località Villa Picchetta - 28062 Cameri (NO), C.F. 94000090038, con il coordinamento del Settore Fitosanitario e Servizi Tecnico-Scientifici della Regione Piemonte;
4. di concedere un contributo regionale di euro 70.242,74 in favore dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore – Località Villa Picchetta - 28062 Cameri (NO), C.F. 94000090038 per finanziare il progetto specifico volto al contenimento dell'organismo nocivo *Popillia japonica*, a tutela dell'ambiente naturale, semi-naturale e agricolo nelle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore per l'anno 2017;
5. di approvare con successivo atto lo schema di lettera d'intenti tra la Regione Piemonte e l'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore per la realizzazione di un progetto specifico volto al contenimento dell'organismo nocivo *Popillia japonica*, a tutela dell'ambiente naturale, semi-naturale e agricolo nelle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore per l'anno 2017;
6. di impegnare euro 70.242,74 sul capitolo di spesa 169208/2017 del Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 (Missione 16 - Programma 03) in favore dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore – Località Villa Picchetta - 28062 Cameri (NO), C.F. 94000090038 per finanziare il progetto specifico volto al contenimento dell'organismo nocivo *Popillia japonica*, a tutela dell'ambiente naturale, semi-naturale e agricolo nelle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore per l'anno 2017.

Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: U.1.04.01.02.017
- Cofog: 04.2
- Transaz. Unione Eur. 8
- Ricorrente: 3
- Perimetro sanitario: 3

7. di liquidare euro 70.242,74 all'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore secondo le modalità stabilite nella lettera d'intenti che sarà approvata con successivo atto;
8. di accertare euro 70.242,74 sul capitolo di entrata 24040/2016, quali finanziamenti versati dallo Stato per il potenziamento del servizio fitosanitario e per le emergenze fitosanitarie.

Elementi della “Transazione elementare” di cui agli artt. 5, 7 del d.lgs n. 118/2011:

- Conto finanziario: E. 2.01.01.01.001
- Transaz. Unione Eur. 2
- Ricorrente: 1
- Perimetro sanitario: 1

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del d.lgs 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica



entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Dirigente del Settore Fitosanitario  
e Servizi Tecnico-Scientifici  
(In qualità di R.U.P)  
Dr. Pier Mauro Giachino

Il Visto del Direttore è conservato agli atti della Direzione  
(nota prot. 12347/A17000 del 13 luglio 2015)